

Curiosa per natura e sempre alla ricerca di un modo per essere utile nel mio piccolo mondo mi sono appassionata, nel corso degli ultimi vent'anni, alle terapie alternative finalizzate al benessere e all'equilibrio fisico e psicologico. Ho frequentato per 7 anni un centro yoga dove mi sono diletta con la pratica e dove ho potuto aprire gli occhi e il cuore a punti di approccio alla salute molto diversi da quelli da cui provenivo. Attraverso un breve corso di massaggio presso il centro, ho potuto constatare come il corpo e la mente, assolutamente inscindibili, reagiscano ai diversi stimoli ma anche che l'operatore ha un ruolo determinante.

Il fatto da cui ho avuto la spinta maggiore è stata una broncopolmonite che mi ha colpita 4 mesi dopo aver dato alla luce il mio primo figlio. Bombardata da antibiotici per un mese, in pieno allattamento, senza supporti se non farmacologici, ho impiegato quasi un anno per ristabilirmi.

A 3 anni, il mio bambino, manifestò un'otite, malattia abbastanza tipica nei bambini, ed ovviamente venne prescritto un antibiotico!

Visto che le persone che incontriamo non capitano mai per caso, mi venne in aiuto una compagna del corso yoga gravidanza che lavorava in una delle più note aziende omeopatiche.

Mi rivolsi, su suo consiglio, ad una pediatra omeopata e da lì iniziai un percorso di prevenzione, con ottimi risultati, ma non contenta di affidare ciecamente il mio frugoletto al qual si voglia medico, l'amica mi regalò un testo in dotazione ai corsi per farmacisti che ovviamente studiai al fine di capire e comprendere il meccanismo, così diverso dai soliti farmaci.

Nel frattempo conobbi una kinesiologa che di tanto in tanto mi "raddrizzava" e mi propose, 15 anni fa, di diventare consulente di benessere per Nahrin-Swisscare. Molto dubbiosa intrapresi questo lavoro un po' come passatempo. Quest'azienda svizzera di vendita diretta, a quel tempo da poco distribuita in Italia, proponeva i suoi famosi brodi e qualche prodotto erboristico di ottima qualità. Essendo un'azienda seria, fornisce istruzione gratuita al corpo vendita 2 volte al mese, al fine di far conoscere i prodotti, ormai più di 100, che tanto attentamente vengono formulati ormai da più di 30 anni, ai propri consulenti.

Altra mia fortuna, fu che la persona responsabile che ci descriveva i prodotti e responsabile del gruppo a cui appartenevo, fosse una naturopata. Appassionata del suo mestiere, ci trasmetteva non solo informazioni "di servizio" ma soprattutto quell'amore per la natura e per tutti i preziosi rimedi che essa produce. Per me è stata una preziosa guida, che ha alimentato la voglia di conoscere, comprendere e a mia volta spiegare che

ci sono risorse, spesso sottovalutate, che ci permettono di vivere in maniera più armonica. Infatti fu lei ad indirizzarmi da Claudia per una problematica posturale di mio figlio di 11 anni, dopo che avevo sentito un ortopedico che prospettava un intervento a breve. Ormai tutta la mia famiglia si avvale dei trattamenti osteopatici per compensare disturbi che sarebbero “curati” a suon di antinfiammatori e antidolorifici.

Facendo affidamento sulla prevenzione attraverso una sana alimentazione, per quanto possibile in quest’epoca in cui prima viene il profitto delle persone, integrando con principi attivi naturali sicuri e certificati, posso affermare, perché testati sulle persone a me più care, che si può ottenere uno stato di buona salute che può tenerci alla larga da tutti quei medicinali assunti al pari di caramelle che ci vengono proposti in continuazione dagli spot televisivi, che li fanno passare come innocui e risolutivi, che tali non sono, anzi, direi, visti i chilometrici bugiardini da cui sono accompagnati!

Avere una passione spinge sempre ad ampliare le proprie conoscenze e in effetti è quello che faccio di continuo.

Quando si parla di integrazione alimentare viene da sé che si debba conoscere quale sia il modo migliore di alimentarsi e attraverso la continua lettura di diversi testi in proposito, nel mio lavoro mi ritrovo a chiedere sempre che tipo di alimentazione segue la persona che mi trovo davanti perché innanzitutto “SIAMO CIÒ CHE MANGIAMO”!

Se ci pensiamo bene, la ricerca del benessere è una responsabilità individuale che non possiamo e non dobbiamo scaricare a qualcun altro o al farmaco di turno, anche se possiamo sicuramente avvalerci di diversi esperti che ci supportino nella valutazione delle diverse problematiche che fisiologicamente ci troviamo ad affrontare durante tutto il corso della nostra esistenza. Ognuno è unico e come tale va trattato, visto nel suo singolare bisogno, nel tratto di vita che sta attraversando, pertanto tutte le persone che possono aiutarlo a stare bene hanno il sacrosanto dovere di lavorare come sarti artigiani per creare l’abito esclusivo per lui...

L’essere umano è una creatura straordinaria che però richiede un’attenta manutenzione!

Elena